

NELLA CHIESA DI S. AGNESE A DENNO

La musica come messaggio di pace

Inaugurato un progetto che coinvolge i bambini delle elementari

► DENNO

Da Castel Belasi alla chiesa di Sant'Agnese. La strada del dialogo e della pace, dopo aver fissato una tappa fondamentale allo splendido maniero di Campodenno, luogo che storicamente evoca la guerra, transita ora per la dimora per eccellenza della pace, vero gioiellino nel cuore di Denno.

È stato inaugurato ieri mattina, nella chiesa di Sant'Agnese, il nuovo progetto "Mimolamùsica", che avrà come sottotitolo "Sul sentiero dell'arcobaleno" e che vedrà protagonisti i bambini della scuola primaria di Denno. L'iniziativa, che avrà il suo momento conclusivo nel saggio del 25 maggio, è nata dalla collaborazione delle insegnanti con l'esperto di arti e di educazione Luca Brunoro e «mira a diffondere tra i più piccoli – come spiega lo stesso Brunoro – attraverso la musica, e qui il riferimento alla frase di Shake-



Luca Brunoro con gli alunni di Denno nella chiesa di Sant'Agnese

speare "If music be the food of love, play on", il messaggio di pace, in modo che lo facciano proprio e che crescano tenendo sempre presente un valore così importante per l'uomo».

«Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo». Questo è pensiero di Malala, premio Nobel per la pace 2014, che ha posto l'accento sul principio fondamentale per essere

liberi e vivere in pace: l'istruzione. Ed è lo stesso presupposto nel quale "Mimolamùsica" fonda le sue radici.

Dopo un'introduzione in cui sono state lette alcune frasi dense di significato, è stata poi la volta del "Calamus propter pacem" ("Un calamaio per la pace"). Grazie alla collaborazione di alcuni bravissimi aiutanti, che hanno portato in scena il calamaio, l'inchiostro e la

pergamena, la dirigente Paola Barolo, la vicesindaco Annalisa Pinamonti, la rappresentante dei genitori e un diligente capoclasse hanno potuto imprimere sulla carta, scrivendo una frase per uno, l'incipit dell'Atto Costitutivo dell'Unesco, un pensiero che racchiude in sé un significato profondo: "Poiché le guerre hanno origine nella mente degli uomini, è nella mente degli uomini che devono essere elevate le difese della pace".

«Questo progetto di sensibilizzazione nei confronti di un tema così importante – ha detto l'insegnante Sandra Dolzan – si inserisce nel percorso di condivisione con chi è meno fortunato. Molti bambini già festeggiano il compleanno in maniera solidale all'oratorio, abbiamo anche allestito un mercatino e abbiamo devoluto il ricavato ai bimbi del Congo». «È particolarmente importante – ha aggiunto la dirigente Paola Barolo – che i bambini abbiano l'idea di poter fare qualcosa di concreto per gli altri».

In conclusione, gli scolari si sono esibiti in una simpatica e divertente canzoncina, il cui filo conduttore non poteva che essere una parola "piccola ma gigante, la parola che più mi piace è pace pace pace". (f.b.)

TON - CHIUSO IL PROGETTO «MIMOLAMÙSICA»

I bambini cantano sul sentiero della pace

► TON

Serata all'insegna della pace, della musica e dei valori importanti della vita, quella ha visto protagonisti i bambini della scuola elementare di Denno. Nel nuovissimo auditorium dell'istituto erano in molti, tra alunni e genitori, coloro che non sono voluti mancare al saggio-spettacolo conclusivo del progetto Mimolamùsica/Sul sentiero dell'arcobaleno, tenuto da Luca Brunoro in collaborazione con le insegnanti. Un percorso che aveva come scopo quello di trasmettere ai più piccoli i valori fondamentali dell'uomo, legati a un concetto imprescindi-

bile per vivere bene: la pace. «È l'idea è di farlo attraverso la musica – spiega Luca Brunoro, ideatore del progetto – prendendo alla lettera l'invito di Shakespeare "If music be the food of love, play on", in modo che i bambini facciano proprio il messaggio di pace e crescano tenendo sempre presente un valore così importante per l'umanità».

Nel corso della serata i bambini, entusiasti e coinvolti, hanno partecipato con gioia cantando e ballando tutti insieme sull'aria di simpatiche canzoncine. Alcune graziose ambasciatrici e alcuni coraggiosi ambasciatori, poi, hanno letto delle frasi significative legate ai 7 valori universali

della pace, riportando le parole profonde di alcuni premi Nobel come Madre Teresa di Calcutta e Dalai Lama.

È seguito un momento intenso in cui i bambini si sono esibiti nella composizione 4'33" di John Cage, un brano "musicale" del tutto particolare, in cui è il silenzio a farla da padrone. Volto a sottolineare proprio l'importanza del silenzio, principio essenziale a cui si lega la pace e del quale forse si è persa un po' la concezione, è stato anche il breve intervento finale della dirigente dell'Istituto comprensivo di Denno, Paola Barolo.

Nella parte conclusiva del saggio, visto che le Olimpiadi di Rio



Un momento dello spettacolo degli scolari di Ton

sono ormai alle porte, lo sguardo si è volto al mondo dello sport e degli ideali olimpici di pace e fratellanza.

Ed è stato in questo momento che sul palco è salita la sciatrice Melania Corradini, argento paralimpico a Vancouver nel 2010, che ha rivolto parole dense di af-

fetto e di insegnamenti positivi ai bambini: «Lo sport insegna tanti valori, in particolare a non fare distinzioni e il significato di parole come passione e sacrificio, senza le quali non si potranno mai raggiungere i propri traguardi. Io ho sempre praticato sport, fin da piccola, e mi inse-



Melania Corradini e Luca Brunoro

gnato moltissimo». La serata si conclude con Melania che, grazie all'aiuto dei vigili del fuoco Paolo e Roberto, ha accesso la "Apple-tree torch", fiaccola preparata per l'occasione con il fusto di un albero di melo, e ha guidato i bambini in un movimento coreografico. (f.b.)